



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

MOIS003008

ANTONIO MEUCCI

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo Anno scolastico 2018/19							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
MOIS003008	istituto professionale	78,9	15,8	5,3	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*							
MODENA		60,4	31,1	6,8	1,6	0,1	0,0
EMILIA ROMAGNA		57,9	32,2	8,2	1,6	0,1	0,0
ITALIA		51,0	35,6	10,9	2,1	0,3	0,1

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo Anno scolastico 2018/19							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
MOIS003008	istituto tecnico	33,1	47,0	17,2	2,0	0,7	0,0
- Benchmark*							
MODENA		23,5	37,8	25,4	10,2	2,0	1,1
EMILIA ROMAGNA		24,4	38,7	25,5	9,3	1,5	0,6
ITALIA		25,9	38,6	24,1	9,1	1,6	0,7

Opportunità	Vincoli
<p>Lo status socio-economico delle famiglie degli studenti appare, dai dati rilevati, generalmente medio o medio-basso, sia nell'istruzione tecnica che professionale. La scuola può quindi rappresentare per gli studenti, attraverso una migliore istruzione, un'opportunità per migliorare la propria posizione economica e sociale. La nostra scuola conferma il suo ruolo di luogo di accoglienza, inclusione e possibile successo scolastico per un'utenza più debole rispetto alla media dell'Emilia Romagna. Ciò si riflette nell'elevato numero di alunni con bisogni educativi speciali. Nella nostra idea di scuola inclusiva e palestra di cittadinanza attiva, la scuola diventa un fattore di integrazione tra culture, religioni e nazionalità e pone come suo traguardo il successo formativo dei suoi studenti.</p>	<p>Le valutazioni in uscita dalla scuola media degli studenti che si iscrivono agli indirizzi del Tecnico e del Professionale sono mediamente più basse di quelle degli omologhi modenesi, emiliani e italiani. La presenza di studenti appartenenti a famiglie in condizione di svantaggio deve richiamare la scuola ad una maggiore attenzione alla promozione di interventi dell'offerta formativa che venga maggiormente incontro alle carenze formative, da un lato, e che non limitino la partecipazione agli studenti per ragioni esclusivamente economiche, dall'altro. Risultano inoltre sempre carenti le opportunità di confronto con le famiglie, come dimostrato dal basso tasso di partecipazione alla vita degli organi collegiali e dalla saltuaria presenza ai colloqui con i docenti.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.7
	Nord ovest			6
		Liguria		8
			GENOVA	7.7
			IMPERIA	12.7
			LA SPEZIA	7.1
			SAVONA	6
		Lombardia		5.1
			BERGAMO	4.1
			BRESCIA	4.1
			COMO	6.5
			CREMONA	4.8
			LECCO	5
			LODI	4.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
			MILANO	5.5
			MANTOVA	5.7
			PAVIA	6.5
			SONDRIO	5.1
			VARESE	5.1
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.8
			ASTI	7.3
			BIELLA	6.7
			CUNEO	3.7
			NOVARA	6.2
			TORINO	8.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
			VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta		6.7
			AOSTA	6.7
	Nord est			4.9
		Emilia-Romagna		4.6
			BOLOGNA	4.8
			FORLI' CESENA	3.4
			FERRARA	7.9
			MODENA	4.7
			PIACENZA	4.7
			PARMA	4.3
			RAVENNA	4.1
			REGGIO EMILIA	2.1
			RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia		5.5
			GORIZIA	6.5
			PORDENONE	4.1
			TRIESTE	6.7
			UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige		3.4
			BOLZANO	2.7
			TRENTO	4.2
		Veneto		5.4
			BELLUNO	3.4
			PADOVA	4.6
			ROVIGO	6.2
			TREVISO	6.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	3.8
			VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA-CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola si trova a Carpi (Modena), territorio che ha vissuto negli ultimi vent'anni una profonda trasformazione: non è più un distretto basato sul settore tessile e sui pronto-moda familiari, ma su alcuni grandi marchi d'abbigliamento e su un peso, in proporzione, sempre più crescente, del comparto meccanico. Fino a qualche tempo fa territorio di grande richiamo occupazionale, ora anche il distretto di Carpi risente degli effetti della crisi economica del 2008 con un aumento della disoccupazione, che solo di recente si è abbassata sotto la soglia del cinque per cento. Il tasso di immigrazione è circa il 15% e numerose famiglie, straniere e non, vivono sotto la soglia della povertà. L'Istituto scolastico serve un bacino d'utenza ampio ed eterogeneo ricco di enti ed associazioni con cui la scuola entra in contatto. Nel territorio la scuola trova risorse e competenze all'interno del "Patto per la scuola", un accordo di rete tra l'Unione dei Comuni delle Terre d'Argine (Campogalliano, Carpi, Novi di Modena e Soliera) e i Dirigenti Scolastici delle relative scuole, che si occupa ogni anno di elaborazione e verifica di progetti distrettuali e proposte formative per i docenti. Altre risorse e competenze preziose derivano poi dai progetti finanziati dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi. Le aziende collaborano al processo formativo attraverso l'esperienza dell'alternanza scuola-lavoro.</p>	<p>I principali ambiti in cui meglio si esprimono le vocazioni del territorio modenese (settore economico-produttivo e settore terziario, in particolare delle attività culturali) hanno risentito pesantemente della crisi economica che in maniera generalizzata ha investito l'intero Paese. I dati della disoccupazione si sono fatti negli anni sempre più allarmanti. Il tasso di disoccupazione emiliano-romagnolo è cresciuto, salvo poi stabilizzarsi, dal 2008. Attualmente a Modena e provincia è del 5% circa. Il peso ricade maggiormente sui giovani (15-29 anni): il dato della disoccupazione giovanile, anche in provincia di Modena, ha visto prima un'impetuosa crescita e una successiva stabilizzazione su livelli comparativamente elevati. Molto preoccupante rimane la percentuale del Neet, ovvero dei giovani che non lavorano e non studiano e che quindi non trovano sbocchi per il loro futuro. Un giovane su quattro tra i 15 e i 29 anni si trova in una simile situazione e rischia ormai la marginalizzazione cronica, caratterizzata non solo da deprivazione materiale e carenza di prospettive ma anche da depressione psicologica e disagio emotivo. La stessa esperienza dell'alternanza scuola-lavoro, che è andata crescendo e migliorando negli ultimi anni, non offre più come un tempo prospettive di lavoro per i ragazzi.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Tipologia di finanziamenti

Istituto:MOIS003008 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionament o generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	139.713,00	0,00	3.244.768,00	613.460,00	0,00	3.997.941,00
STATO	Gestiti dalla scuola	205.469,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	205.469,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	56.963,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	56.963,00
COMUNE		0,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,40
PROVINCIA		0,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,70
REGIONE		0,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,70
ALTRI PRIVATI		0,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,40

Istituto:MOIS003008 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionament o generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	3,3	0,0	76,2	14,4	0,0	93,8
STATO	Gestiti dalla scuola	4,8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,8
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	1,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,3
COMUNE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
PROVINCIA		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
REGIONE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
ALTRI PRIVATI		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % MOIS003008	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne		72,7	67,9	66,9
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico		96,3	93,6	91,1

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % MOIS003008	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche		78,9	81,1	77,5
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili		83,7	84,2	78,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.		6,2	5,7	6,4

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola MOIS003008
Con collegamento a Internet	6
Chimica	1
Disegno	0
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	5
Lingue	1
Meccanico	0
Multimediale	0
Musica	0
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	0
Altro	0

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola MOIS003008
Classica	0
Informatizzata	1
Altro	0

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola MOIS003008
Concerti	0
Magna	1
Proiezioni	0
Teatro	0
Aula generica	0
Altro	0

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola MOIS003008
Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	0
Palestra	1
Piscina	0
Altro	0

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola MOIS003008
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	1,0
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,0
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola MOIS003008
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	0
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola si trova appena oltre la tangenziale di Carpi, in zona facilmente accessibile dalla stazione delle Autocorriere. Nella sede della scuola, recentemente ampliata con 17 nuove aule, sono presenti laboratori di informatica e per l'insegnamento delle lingue, una biblioteca informatizzata, due palestre in palazzetto autonomo adiacente, utilizzato anche dalle società sportive in orario extrascolastico, un'aula magna nel palazzetto adiacente, un'ampia area verde disponibile per attività didattiche e sportive. L'istituto presenta una situazione di piena adeguatezza sotto il profilo della sicurezza dell'edificio e del pieno rispetto delle norme sul superamento delle barriere architettoniche. Ogni classe dispone di Pc con sistemi di proiezione anche interattivi, casse acustiche e rete wi-fi, consentendo la realizzazione di forme di laboratorialità diffusa. Tra i finanziamenti significativi quelli della Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi per il sostegno del miglioramento dell'offerta formativa e per l'ammodernamento della dotazione tecnologica. Non meno significativi i contributi della Provincia di Modena, soprattutto per</p>	<p>I vincoli sono dati dalle risorse disponibili, sempre inferiori alle esigenze organizzative e didattiche ed al piano di offerta formativa potenzialmente adeguato agli interessi culturali degli studenti. Il contributo volontario delle famiglie, sensibilmente diminuito nel corso degli ultimi anni scolastici ed erogato da meno del 60% delle famiglie, consente la copertura finanziaria solo parziale dei progetti di ampliamento della offerta formativa. L'edificio scolastico necessiterebbe di una maggiore manutenzione ordinaria, allo stato attuale ridotta al minimo indispensabile a seguito di bilanci sempre più poveri di risorse da parte della Provincia di Modena, proprietaria dell'edificio. Manca un ampio locale per le assemblee di istituto, che si svolgono in un cinema nel centro cittadino affittato per l'occasione. La rotonda con semaforo antistante la scuola comporta negli orari di punta lunghe file agli autoveicoli per l'immissione nell'area scolastica. Talvolta i mezzi di trasporto giungono in ritardo rispetto l'orario di inizio delle lezioni. Rimane residuale l'impegno della scuola di cercare fonti di finanziamento da imprese del territorio, anche in</p>

le spese di funzionamento e di manutenzione dell'edificio, e del Comune di Carpi, mediante il Patto per la Scuola. Anche il contributo volontario dei genitori consente di realizzare importanti progetti di arricchimento dell'offerta formativa.

termini di sponsorizzazione di iniziative e progetti (found raising). Ancora non utilizzata la possibilità di realizzare progetti di crowdfunding.

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MODENA	77	84,0	4	4,0	10	11,0	-	0,0
EMILIA ROMAGNA	478	87,0	21	4,0	42	8,0	-	0,0
ITALIA	7.249	88,0	136	2,0	442	5,0	2	0,0

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola MOIS003008	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	0,0	0,3
Da più di 1 a 3 anni		3,7	2,6	1,8
Da più di 3 a 5 anni		0,0	3,9	16,5
Più di 5 anni	X	96,3	93,5	81,4

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola MOIS003008	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno	X	22,2	21,4	15,1
Da più di 1 a 3 anni		33,3	22,1	20,2
Da più di 3 a 5 anni		22,2	24,7	24,9
Più di 5 anni		22,2	31,8	39,8

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola MOIS003008	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Effettivo		59,3	61,3	73,3
Reggente		7,4	9,0	5,2
A.A. facente funzione	X	33,3	29,7	21,5

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola MOIS003008	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		7,1	12,4	7,9
Da più di 1 a 3 anni		10,7	7,3	7,8
Da più di 3 a 5 anni	X	10,7	5,6	4,9
Più di 5 anni		71,4	74,7	79,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola MOIS003008	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		17,9	23,6	19,3
Da più di 1 a 3 anni		17,9	17,4	17,2
Da più di 3 a 5 anni	X	7,1	9,6	10,7
Più di 5 anni		57,1	49,4	52,9

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:MOIS003008 - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
MOIS003008	86	68,8	39	31,2	100,0
- Benchmark*					
MODENA	8.315	66,7	4.153	33,3	100,0
EMILIA ROMAGNA	49.116	69,1	21.959	30,9	100,0
ITALIA	797.477	75,9	252.608	24,1	100,0

1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:MOIS003008 - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
MOIS003008	2	2,6	11	14,1	35	44,9	30	38,5	100,0
- Benchmark*									
MODENA	333	4,3	1.877	24,5	2.913	38,0	2.541	33,2	100,0
EMILIA ROMAGNA	1.590	3,5	10.493	23,4	16.807	37,5	15.959	35,6	100,0
ITALIA	19.384	2,7	135.059	19,0	257.725	36,2	299.289	42,1	100,0

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Sec. II Grado	Situazione della scuola MOIS003008		Riferimento Provinciale MODENA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	2	2,7	9,0	8,7	9,4
Da più di 1 a 3 anni	18	24,0	19,9	18,6	16,7
Da più di 3 a 5 anni	13	17,3	9,5	13,4	11,8
Più di 5 anni	42	56,0	61,6	59,3	62,0

1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
MOIS003008	7	5	3
- Benchmark*			
EMILIA ROMAGNA	8	6	6
ITALIA	9	5	6

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola MOIS003008		Riferimento Provinciale MODENA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%

Fino a 1 anno	0	0,0	15,8	18,8	17,1
Da più di 1 a 3 anni	2	16,7	15,3	15,1	12,8
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	11,3	9,8	7,4
Più di 5 anni	10	83,3	57,7	56,2	62,7

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola MOIS003008		Riferimento Provinciale MODENA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	11,6	11,9	11,3
Da più di 1 a 3 anni	2	7,7	14,3	11,9	11,0
Da più di 3 a 5 anni	8	30,8	12,1	10,2	8,6
Più di 5 anni	16	61,5	62,0	66,0	69,1

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola MOIS003008		Riferimento Provinciale MODENA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	2	25,0	9,8	10,7	8,8
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	9,8	9,8	9,3
Da più di 3 a 5 anni	2	25,0	18,2	10,2	7,9
Più di 5 anni	4	50,0	62,2	69,3	73,9

1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
MOIS003008	14	2	6
	- Benchmark*		
EMILIA ROMAGNA	17	4	10
ITALIA	17	2	13

Opportunità	Vincoli
Le caratteristiche socio-anagrafiche del personale sono caratterizzate da una cospicua fascia di docenti con una lunga esperienza di insegnamento all'interno della scuola (oltre la metà è da oltre cinque anni nell'istituto) e da un pari invecchiamento del corpo docente, prevalentemente di sesso femminile. La stabilità nella scuola del personale	Il personale docente a tempo indeterminato si caratterizza per un'età media elevata: la stragrande maggioranza dei docenti ha 45 anni o più, un dato superiore alla media nazionale e alla media provinciale. La quota d'insegnanti a tempo determinato è alta, aspetto estremamente negativo per la continuità didattica. Un vincolo è dato dal

può essere un'opportunità se letta dal punto di vista dell'esperienza e della capacità di una visione d'insieme dei compiti della scuola e della sua missione. La scuola è inoltre caratterizzata da una quota significativa di insegnanti a tempo determinato, che rappresentano nuovi preziosi apporti di professionalità e di esperienze provenienti da contesti diversi. Numerosi sono gli insegnanti a tempo determinato che vedono rinnovato di anno in anno l'incarico nel nostro istituto. Le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale sono mediamente di buono ed ottimo livello anche se, per l'assenza di un portfolio dei docenti, atto a valorizzarne le competenze, tali requisiti risultano poco in evidenza.

mancato riconoscimento di una struttura intermedia, formalizzata all'interno della scuola, riconosciuta sul piano normativo, che possa meglio esprimere le competenze professionali acquisite sul campo da alcuni docenti, sfruttandole in funzione dell'azione collettiva. Una certa "invisibilità" del lavoro fuori dall'aula, funzionale all'organizzazione, rende difficoltoso il riconoscimento professionale di alcuni docenti che potrebbero costituire una risorsa, anche contribuendo alla formazione in servizio degli insegnanti più giovani e meno esperti, oltre che dare un prezioso contributo sul fronte gestionale. Manca ancora un portfolio professionale che metta in evidenza e valorizzi appieno le competenze professionali possedute dai docenti.

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
ISTITUTO PROFESSIONALE: MOIS003008	66,2	68,3	82,7	98,4	64,3	73,5	72,7	94,4
- Benchmark*								
MODENA	66,4	81,9	84,0	89,2	68,0	81,1	84,7	91,1
EMILIA ROMAGNA	72,2	82,6	84,1	89,1	70,8	83,3	84,4	89,4
Italia	72,1	83,0	85,0	87,1	71,3	83,1	84,6	86,9

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
ISTITUTO TECNICO: MOIS003008	77,5	86,1	83,9	94,7	70,2	79,5	89,0	93,2
- Benchmark*								
MODENA	78,7	86,6	87,7	93,4	79,6	86,8	85,6	92,8
EMILIA ROMAGNA	79,2	87,4	88,7	93,4	78,2	87,4	87,0	92,8
Italia	79,8	87,3	87,6	91,9	79,6	87,8	87,7	91,6

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debito scolastico

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
ISTITUTO PROFESSIONALE: MOIS003008	25,4	33,3	36,5	23,0	0,0	37,0	32,7	55,0
- Benchmark*								
MODENA	24,6	28,8	25,4	22,0	0,0	24,2	23,9	23,3
EMILIA ROMAGNA	25,1	27,8	25,3	23,2	0,0	25,9	25,2	23,1
Italia	22,0	24,1	23,0	22,2	0,0	22,5	21,4	21,2

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
ISTITUTO TECNICO: MOIS003008	37,3	30,4	29,9	23,0	28,8	38,9	34,8	22,8
- Benchmark*								
MODENA	27,3	28,2	28,7	26,9	27,6	27,5	30,0	26,4
EMILIA ROMAGNA	27,3	28,7	29,4	24,9	26,5	28,3	28,4	26,0
Italia	25,0	26,8	27,6	25,2	25,1	26,5	26,7	25,2

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto professionale: MOIS003008	5,6	33,3	36,1	19,4	5,6	0,0	12,5	33,9	37,5	16,1	0,0	0,0
- Benchmark*												
MODENA	9,4	34,2	33,8	16,3	6,2	0,0	9,4	41,6	29,1	14,4	5,5	0,0
EMILIA ROMAGNA	10,2	34,2	30,8	16,8	7,8	0,2	9,1	38,6	30,0	13,9	8,3	0,1
ITALIA	11,0	35,0	29,7	15,7	8,5	0,2	9,4	39,1	29,1	13,4	8,8	0,2

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: MOIS003008	2,8	35,8	26,6	22,0	12,8	0,0	4,6	33,0	37,6	14,7	10,1	0,0
- Benchmark*												
MODENA	8,7	33,5	29,6	16,5	10,8	0,9	8,7	36,7	28,6	13,5	11,9	0,5
EMILIA ROMAGNA	7,8	31,1	29,0	18,4	12,7	1,0	7,2	35,2	29,8	14,8	12,2	0,8
ITALIA	10,7	32,9	28,4	16,4	10,9	0,6	9,2	36,6	27,9	13,7	11,8	0,8

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO PROFESSIONALE: MOIS003008	5,9	3,6	9,3	0,0	6,5
- Benchmark*					
MODENA	0,7	2,0	2,0	0,9	2,5
EMILIA ROMAGNA	0,8	0,8	1,4	1,1	1,9
Italia	0,7	0,9	1,0	1,0	1,2

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: MOIS003008	0,0	0,7	1,8	1,7	5,1
- Benchmark*					
MODENA	0,1	0,7	0,2	0,5	0,8
EMILIA ROMAGNA	0,1	0,3	0,4	0,5	0,5
Italia	0,4	0,5	0,7	0,7	0,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO PROFESSIONALE: MOIS003008	2,1	3,8	14,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MODENA	5,8	4,1	2,5	0,8	0,2
EMILIA ROMAGNA	8,2	4,7	2,6	1,2	0,3
Italia	8,2	4,2	2,7	1,2	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: MOIS003008	8,9	1,4	1,8	0,0	0,9
- Benchmark*					
MODENA	4,4	2,8	1,4	0,4	0,3
EMILIA ROMAGNA	4,3	2,3	1,6	0,7	0,3
Italia	5,0	2,9	2,4	1,0	1,0

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO PROFESSIONALE: MOIS003008	5,9	0,0	2,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MODENA	2,9	2,0	1,0	0,8	0,3
EMILIA ROMAGNA	2,8	1,4	1,1	0,6	0,3
Italia	4,1	2,1	1,5	1,0	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: MOIS003008	1,6	1,4	5,1	0,9	0,0
- Benchmark*					
MODENA	3,5	2,9	1,7	0,8	0,4
EMILIA ROMAGNA	4,3	2,7	2,1	1,0	0,5
Italia	4,7	2,7	2,3	1,3	0,7

Punti di forza

Gli esiti degli scrutini sono progressivamente migliorati negli ultimi anni, sia in termini di promozioni dirette sia in merito alle sospensioni di giudizio. Ferma restando la mission di prevenzione dell'insuccesso scolastico, il dato delle non ammissioni nelle classi prime è segnale di una scuola che non promuova tutti in modo indiscriminato ma che punti ad un rafforzamento delle competenze necessarie ad una prosecuzione

Punti di debolezza

La maggiore criticità emerge nel dato di non ammissione alla classe successiva delle classi prime. Molto selettivo il biennio del professionale in cui il numero di ammessi alla classe successiva è inferiore ai dati nazionali e provinciali. Elevata è la presenza di alunni con giudizi sospesi nel biennio, comunque in riduzione. Anche nel tecnico ripetenze e sospensioni sono percentualmente superiori rispetto alle scuole omologhe della provincia e della

più solida e consapevole del percorso successivo. Infatti l'analisi dei dati nelle classi successive è caratterizzata da un trend di crescita nel numero delle ammissioni. Agli esami di Stato l'incidenza della fascia di voto più bassa è diminuita nel tempo. La maggiore concentrazione di valutazioni è nelle fasce centrali. La percentuale di abbandoni in corso d'anno nella sezione professionale ha subito una considerevole diminuzione, segno dell'incidenza positiva delle politiche di antidispersione attuate a fronte di un'utenza generalmente appartenente alle fasce socio-economiche più basse. Ciò si riscontra anche nella sezione tecnica con cifre più contenute. Nelle classi prime di entrambi gli indirizzi di studio spiccano elevate percentuali di studenti trasferiti in entrata in corso d'anno. Nella sezione tecnica il fenomeno diminuisce progressivamente fino ad annullarsi nelle classi terminali; nella sezione professionale i trasferimenti in ingresso permangono per l'intero primo triennio per poi annullarsi in quarta ed in quinta classe.

regione. Sono previsti sportelli di recupero pomeridiano nelle discipline di indirizzo e azioni di rafforzamento della didattica per competenze. I voti conseguiti agli esami di Stato sono concentrati nelle fasce mediane di valutazione (dal 61 al 80). Al tecnico si è assistito ad un incremento delle valutazioni più alte (91/100) ed un decremento delle valutazioni minime (60). Tale tendenza risulta invece invertita nell'indirizzo professionale. La riforma che dall'anno scolastico 2018/2019 ha interessato l'Istruzione Professionale, ha azzerato il numero di giudizi sospesi nelle classi prime del professionale. Sono però aumentati i giudizi sospesi nelle classi quarte. Nella sezione tecnica, le percentuali di giudizi sospesi permangono elevate nel primo triennio. I trasferimenti in uscita in corso d'anno, nonostante siano in diminuzione, permangono soprattutto nella sezione professionale in particolare nelle classi prime, segno della fragilità dell'utenza in ingresso. Il fenomeno diminuisce negli anni successivi.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La situazione generale della scuola è caratterizzata da talune criticità, sia in termini di ammessi alla classe successiva, sia di tassi di abbandono al di sopra della media nazionale. Le maggiori criticità si palesano nelle classi del biennio, con particolare riguardo alla sezione professionale.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: MOIS003008 - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI

Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		200,6	206,2	194,7	
Istituti Tecnici	188,5	↓	↓	↓	-2,4
MOTD00301E - 2 A	195,4	↓	↓	↔	-2,5
MOTD00301E - 2 B	169,4	↓	↓	↓	-15,7
MOTD00301E - 2 C	191,1	↓	↓	↓	0,6
MOTD00301E - 2 F	191,2	↓	↓	↓	5,2
MOTD00301E - 2 G	188,2	↓	↓	↓	4,2
MOTD00301E - 2 H	193,6	↓	↓	↔	2,8
Riferimenti		174,1	182,0	171,9	
Istituti Professionali e IeFP Statali	169,2	↓	↓	↓	7,7
MORC003017 - 2 O	154,9	↓	↓	↓	-7,1
MORC003017 - 2 P	180,7	↑	↔	↑	18,0
MORC003017 - 2 R	175,0	↔	↓	↑	10,6
Riferimenti		206,0	207,9	191,6	
Istituti Tecnici	196,2	↓	↓	↑	12,1
MOTD00301E - 5 A	192,7	↓	↓	↔	1,8
MOTD00301E - 5 F	198,4	↓	↓	↑	10,2
MOTD00301E - 5 G	192,3	↓	↓	↔	-4,5
MOTD00301E - 5 H	188,0	↓	↓	↓	2,3
MOTD00301E - 5 K	205,3	↔	↔	↑	22,8
MOTD00301E - 5 M	207,4	↔	↔	↑	9,6
Riferimenti		172,3	177,0	168,1	
Istituti Professionali e IeFP Statali	174,2	↔	↔	↑	5,0
MORC003017 - 5 O	181,6	↑	↑	↑	14,8
MORC003017 - 5 P	167,9	↔	↓	↔	3,1
MORC003017 - 5 R	172,8	↔	↓	↑	-1,7

Istituto: MOIS003008 - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		210,7	215,9	199,4	
Istituti Tecnici	192,0	↓	↓	↓	-6,3
MOTD00301E - 2 A	197,6	↓	↓	↔	-7,6
MOTD00301E - 2 B	195,3	↓	↓	↓	4,8
MOTD00301E - 2 C	201,6	↓	↓	↔	6,2
MOTD00301E - 2 F	191,8	↓	↓	↓	0,4
MOTD00301E - 2 G	185,0	↓	↓	↓	-5,0
MOTD00301E - 2 H	184,3	↓	↓	↓	-14,9
Riferimenti		174,0	184,2	171,7	
Istituti Professionali e IeFP Statali	174,4	↔	↓	↑	9,8
MORC003017 - 2 O	169,2	↔	↓	↓	5,7
MORC003017 - 2 P	176,3	↔	↓	↑	10,5
MORC003017 - 2 R	179,9	↑	↔	↑	13,3
Riferimenti		213,8	218,4	199,7	
Istituti Tecnici	195,2	↓	↓	↓	1,5
MOTD00301E - 5 A	200,6	↓	↓	↔	-2,4
MOTD00301E - 5 F	196,6	↓	↓	↓	-2,8
MOTD00301E - 5 G	179,0	↓	↓	↓	-31,3
MOTD00301E - 5 H	181,8	↓	↓	↓	-14,5
MOTD00301E - 5 K	202,7	↓	↓	↑	11,8
MOTD00301E - 5 M	219,5	↔	↔	↑	8,2
Riferimenti		175,2	181,6	170,0	
Istituti Professionali e IeFP Statali	177,2	↔	↓	↑	1,8
MORC003017 - 5 O	183,0	↑	↔	↑	9,8
MORC003017 - 5 P	180,6	↑	↔	↑	10,1
MORC003017 - 5 R	166,3	↓	↓	↓	-11,6

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Istituti Tecnici					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Istituti Tecnici					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Istituti Professionali e IeFP Statali					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale		X			

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Istituti Professionali e IeFP Statali					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale		X			
Sotto la media regionale					

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'effetto scuola nelle prove standardizzate nazionali è pari alla media regionale o leggermente positivo. Nella sezione professionale i punteggi delle prove di matematica sono allineati ai dati regionali e nazionali. Rispetto a questi ultimi i dati dell'istituto sono addirittura migliorativi, seppur per un leggero scarto percentuale. Tale risultato è ascrivibile ad una didattica più professionalizzante e maggiormente orientata al problem solving applicato a casi concreti. Nella sezione professionale si assiste, in serie storica, ad un netto miglioramento nelle prove di matematica nel livello più alto (30% di alunni al liv. 5 nell'A.s. 2017/2018). Questo dato è decisamente migliorativo rispetto ai dati regionali, nazionali e di macroarea registrati nello stesso anno. Nelle prove 2019 si riscontra un effetto scuola leggermente positivo per la sezione professionale nella prova di Matematica rispetto ai dati regionali, con punteggi medi pari alla media regionale. Ciò significa che al netto del peso sul risultato osservato delle caratteristiche della popolazione studentesca, la scuola ha un'efficacia leggermente maggiore a quella che si riscontra su base regionale. Inoltre l'effetto scuola è pari al livello nazionale con punteggi medi superiori alla media nazionale.</p>	<p>I punteggi medi della scuola nelle prove di Italiano e Matematica sono inferiori ai benchmark di riferimento. Nella sezione tecnica, i punteggi in Matematica sono più carenti rispetto a quelli in Italiano. I dati relativi al livello di competenze più basso sono superiori ai dati nazionali, regionali e macroarea nord est mentre al livello 5 sono inferiori ai dati di riferimento. Gli alunni si concentrano nei livelli medio-bassi (liv. 2 e 3). Maggiori criticità si osservano nelle prove di Matematica. Per il professionale, rimane critica la situazione in Italiano (44% di alunni con liv. 1 nell'A.s. '17/'18) per la maggiore incidenza di alunni stranieri con difficoltà linguistiche. La variabilità dei punteggi nelle prove di Italiano e Matematica tra le classi è contenuta e si registra un peggioramento nell'acquisizione di competenze da parte dell'utenza scolastica. La varianza interna alle classi presenta differenze interindividuali tra gli alunni in entrambe le discipline. I dati dell'istituto sono più bassi dei benchmark di riferimento. Nel triennio '16/'19, l'effetto scuola in Italiano e Matematica è pari alla media regionale ed i punteggi medi della scuola sono inferiori a tutti i benchmark di riferimento. Le differenze tra punteggio dell'istituto e quello medio regionale sono da attribuire alle caratteristiche della popolazione studentesca dell'istituto ed alla necessità di porre in essere interventi didattici finalizzati a rafforzare l'acquisizione per competenze.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il punteggio registrato nelle prove di italiano e di matematica nelle prove Invalsi è in generale inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale mentre i punteggi medi sono inferiori a quelli medi regionali.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha adottato criteri comuni per l'assegnazione del voto di comportamento; questi criteri tengono conto del rispetto delle regole (numero e gravità delle sanzioni disciplinari), del senso di responsabilità (assiduità della frequenza, impegno nello studio ed attività a casa) e della disponibilità, attenzione e partecipazione alle attività proposte alla classe. E' attivo a scuola uno sportello di consulenza per il disagio psicologico. Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è sufficiente; sono presenti alcune situazioni in cui le competenze sociali e civiche sono meno sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. Per questi studenti sono attivati percorsi di formazione finalizzati al rafforzamento dell'organizzazione del lavoro e della metodologia di studio. La scuola lavora su quasi tutte le competenze chiave europee, che possono essere riconosciute attraverso diverse iniziative legate ai temi della convivenza, della cittadinanza, della legalità, della partecipazione civile, oltre a progetti di solidarietà con il mondo del volontariato (da menzionare il progetto "Volo").</p>	<p>Attualmente mancano indicatori in grado di tener conto, in termini di competenze valutabili, del rispetto del personale e più in generale dell'ambiente scolastico (strutture dell'istituto, mantenimento della pulizia degli ambienti e delle aree dei cortili, rispetto della normativa antifumo) al di fuori dei momenti di attività svolti in aula. Una valutazione del raggiungimento delle competenze di cittadinanza mediante individuazione di indicatori per alcuni degli aspetti citati è in corso di definizione.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola cura con particolare attenzione mediante progetti di impresa simulata e simulimpresa lo sviluppo delle competenze di iniziativa ed imprenditorialità, mentre sulle competenze digitali solo recentemente si stanno sviluppando progetti e attenzioni dedicate.

2.4 - Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				205,49	205,37	199,14	

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				208,44	209,40	200,13	

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Listening del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Listening corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Listening
				213,10	213,41	201,64	

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Reading del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Reading corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Reading
				212,23	212,78	203,33	

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Università'

	Diplomati nell'a.s.2016-17 che si sono immatricolati nell'a.a. 2017-18 - Fonte sistema informativo del MIUR	Diplomati nell'a.s.2017-18 che si sono immatricolati nell'a.a. 2018-19 - Fonte sistema informativo del MIUR
	%	%
MOIS003008	33,1	27,1
MODENA	39,8	39,8
EMILIA ROMAGNA	40,2	40,6
ITALIA	40,6	40,4

2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Economico	
	Percentuale Studenti
MOIS003008	47,06
- Benchmark*	
MODENA	14,72
EMILIA ROMAGNA	15,28
ITALIA	15,17

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Giuridico	
	Percentuale Studenti
MOIS003008	9,80
- Benchmark*	
MODENA	6,57
EMILIA ROMAGNA	6,40
ITALIA	7,22

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Informatica e Tecnologie ICT	
	Percentuale Studenti
MOIS003008	1,96
- Benchmark*	
MODENA	3,18
EMILIA ROMAGNA	2,49
ITALIA	2,40

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Ingegneria industriale e dell'informazione	
	Percentuale Studenti
MOIS003008	1,96
- Benchmark*	
MODENA	17,73
EMILIA ROMAGNA	16,48
ITALIA	14,78

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Insegnamento	
	Percentuale Studenti
MOIS003008	9,80
- Benchmark*	
MODENA	6,78
EMILIA ROMAGNA	5,49
ITALIA	3,90

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Letterario-Umanistico		Percentuale Studenti
MOIS003008		3,92
	- Benchmark*	
MODENA		3,46
EMILIA ROMAGNA		4,01
ITALIA		4,46

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Linguistico		Percentuale Studenti
MOIS003008		9,80
	- Benchmark*	
MODENA		6,25
EMILIA ROMAGNA		5,91
ITALIA		7,14

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Medico-Sanitario e Farmaceutico		Percentuale Studenti
MOIS003008		3,92
	- Benchmark*	
MODENA		9,11
EMILIA ROMAGNA		9,27
ITALIA		9,46

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Politico-Sociale e Comunicazione		Percentuale Studenti
MOIS003008		5,88
	- Benchmark*	
MODENA		6,39
EMILIA ROMAGNA		7,87
ITALIA		7,83

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Scientifico		Percentuale Studenti
MOIS003008		3,92
	- Benchmark*	
MODENA		13,14
EMILIA ROMAGNA		13,13
ITALIA		13,48

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Scienze motorie e sportive		Percentuale Studenti
MOIS003008		1,96
	- Benchmark*	
MODENA		2,08
EMILIA ROMAGNA		2,27
ITALIA		2,13

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2015/2016 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2016/2017, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
MOIS003008	50,0	50,0	0,0	66,7	0,0	33,3	51,8	29,6	18,5	66,7	25,0	8,3
	- Benchmark*											
MODENA	87,5	10,4	2,1	68,2	25,0	6,8	78,6	15,5	5,9	81,0	12,7	6,4
EMILIA ROMAGNA	80,0	16,5	3,5	70,1	22,3	7,6	79,8	14,7	5,4	82,5	12,1	5,4
Italia	77,0	18,4	4,5	63,8	25,9	10,3	74,7	18,1	7,2	77,5	15,8	6,6

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2015/2016 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2016/2017, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
MOIS003008	66,7	0,0	33,3	100,0	0,0	0,0	70,4	25,9	3,7	83,3	16,7	0,0
- Benchmark*												
MODENA	82,0	6,5	11,6	70,0	16,3	13,7	78,6	10,7	10,7	77,4	10,7	11,9
EMILIA ROMAGNA	77,0	8,9	14,2	71,3	17,2	11,5	77,6	11,6	10,8	79,5	9,7	10,8
Italia	70,2	12,9	16,8	65,4	19,4	15,3	70,9	14,8	14,2	73,9	12,8	13,3

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	MOIS003008	Regione	Italia
2016	47,2	32,6	23,0

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	MOIS003008	Regione	Italia
2016	Tempo indeterminato	38,7	34,8	36,5
	Tempo determinato	16,0	28,1	22,9
	Apprendistato	24,0	10,3	11,6
	Collaborazione	1,3	0,0	0,0
	Tirocinio	5,3	6,5	4,4
	Altro	16,0	21,8	19,1

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attività economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attività economica	MOIS003008	Regione	Italia
2016	Agricoltura	24,0	27,6	21,7
	Industria	0,0	0,0	0,0
	Servizi	70,7	65,8	73,9

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	MOIS003008	Regione	Italia
2016	Alta	8,0	11,3	9,5
	Media	61,3	48,8	56,9
	Bassa	30,7	39,8	33,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Relativamente all'ingresso nel mondo del lavoro, i diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre ed il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma, superano i valori percentuali sia regionali che nazionali. Coerentemente con i percorsi di studio conclusi, i diplomati vengono assorbiti soprattutto nel settore dei servizi con valori in linea con i dati nazionali. Gli studenti diplomati tra l'a.s. 2016/2017 e 2017/2018 che hanno proseguito gli studi sono aumentati dal 27% al 33%. Le aree disciplinari prescelte dagli immatricolati nell'anno accademico 2017/2018 sono state l'area economico statistica (54,72%) e l'area dell'insegnamento (16,98%) e marginalmente l'area linguistica (9,43%) e giuridica (7,55%).</p>	<p>Gli studenti iscritti all'università e gli studenti immatricolati che hanno acquisito, nel primo anno di iscrizione all'università più della metà dei CFU, sono percentualmente inferiori a quelli nazionali, regionali e provinciali.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Nell'analisi dei dati inerenti i percorsi in uscita dei diplomati dell'istituto, si osserva una sostanziale coerenza dei percorsi accademici e lavorativi. I dati tendono peraltro ad esser in linea con i dati nazionali. L'inserimento nel mondo del lavoro appare molto precoce con qualifiche in linea con il profilo acquisito nel corso degli studi superiori. La scuola sta provvedendo alla raccolta di dati tra gli studenti diplomati al fine di acquisire in maniera sistematica informazioni sui risultati nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro.</p>

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Professionale	Situazione della scuola MOIS003008	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	No	61,5	73,5	80,1
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle	No	53,8	55,9	65,2

competenze trasversali				
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	69,2	72,1	81,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	38,5	57,4	36,6
Altro	No	0,0	13,2	8,9
Tecnico	Situazione della scuola MOIS003008	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curriculum di scuola	No	81,3	80,0	80,5
È stato elaborato un curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	62,5	61,1	61,9
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	81,3	67,8	81,4
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	56,3	37,8	32,9
Altro	No	0,0	10,0	11,0

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Professionale	Situazione della scuola MOIS003008	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	61,5	86,8	88,8
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	92,3	98,5	96,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	76,9	86,8	73,9
Programmazione per classi parallele	Sì	76,9	67,6	67,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	92,3	95,6	94,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	No	61,5	58,8	47,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	76,9	80,9	86,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	No	53,8	73,5	68,9
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	46,2	58,8	61,5
Altro	No	7,7	14,7	8,4
Tecnico	Situazione della scuola MOIS003008	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	87,5	88,9	88,8
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	100,0	98,9	96,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi	Sì	75,0	82,2	71,3

di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)				
Programmazione per classi parallele	Si	87,5	68,9	67,3
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100,0	95,6	92,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	No	81,3	66,7	48,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	93,8	88,9	88,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	No	56,3	65,6	62,6
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	50,0	55,6	60,1
Altro	No	18,8	13,3	8,9

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Professionale	Situazione della scuola MOIS003008	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Si	69,2	72,1	76,1
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	No	53,8	45,6	49,9
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Si	46,2	57,4	53,1
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	23,1	16,2	15,2
Tecnico	Situazione della scuola MOIS003008	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Si	75,0	72,2	76,5
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	No	81,3	56,7	52,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Si	68,8	58,9	54,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	6,3	13,3	13,9

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>1A) L'istituto ha sviluppato una progettazione curricolare attenta alle specificità del tessuto economico-sociale locale anche attraverso i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex alternanza scuola-lavoro) 1B) La scuola ha formalizzato i traguardi di competenza per ogni anno e disciplina; si è dato il via quest'anno alle formalizzazioni delle competenze trasversali attraverso la valutazione dei percorsi per la competenze trasversali e l'orientamento. 2) Nella scuola sono presenti dipartimenti disciplinari per</p>	<p>1) L'impiego del curriculum come strumento di lavoro è spesso condizionato da idiosincrasie individuali e dalla tendenza alla reiterazione, negli anni, di percorsi consolidati e strutturati, impermeabili alle variazioni. 2A) Manca ancora nell'istituto una reale progettazione per competenze e, di rimando, risulta insufficiente il livello di integrazione fra le programmazioni disciplinari afferenti ad ambiti comuni (es. linguistico, sociale, ecc.). 2B) Esiste una marcata asimmetria fra il dichiarato e l'agito, nel senso che diversi docenti, a partire da situazioni di</p>

singolo indirizzo o articolazione e gruppi disciplinari per singola materia. 3A) La scuola organizza corsi di recupero e attività di sportello per aiutare gli studenti a recuperare le insufficienze e i giudizi sospesi.

contesto differenti, ma anche in ragione di personali convinzioni di tipo culturale e didattico, praticano talvolta scelte eccentriche 3A) I corsi di recupero si rivelano, in genere, poco efficaci. Per quelli fatti a fine anno scolastico passano 45-50 giorni tra il termine del corso e la prova di recupero.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. I docenti, soprattutto in alcune discipline, tendono a lavorare in modo individuale, ma hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Professionale	Situazione della scuola MOIS003008	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	92,3	97,1	91,6
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	92,3	89,7	72,4

In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	0,0	4,4	12,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	7,7	23,5	20,7
Non sono previste	No	7,7	1,5	2,2
Tecnico	Situazione della scuola MOIS003008	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	100,0	96,6	91,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	87,5	83,1	71,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	0,0	3,4	11,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	18,8	18,0	19,4
Non sono previste	No	0,0	0,0	1,9

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Professionale	Situazione della scuola MOIS003008	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	92,3	97,1	86,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	92,3	94,1	88,9
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	7,7	7,4	12,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	7,7	20,6	12,6
Non sono previsti	No	7,7	1,5	1,4
Tecnico	Situazione della scuola MOIS003008	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	100,0	98,9	90,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	100,0	92,2	88,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	6,3	5,6	11,3
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	18,8	8,9	8,7
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,9

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Professionale	Situazione della scuola MOIS003008	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	76,9	91,2	91,7
Classi aperte	Sì	46,2	51,5	38,0

Gruppi di livello	No	53,8	70,6	62,2
Flipped classroom	No	30,8	51,5	54,1
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	23,1	14,7	11,9
Metodo ABA	No	0,0	7,4	5,7
Metodo Feuerstein	No	0,0	2,9	3,3
Altro	No	38,5	38,2	38,4
Tecnico	Situazione della scuola MOIS003008	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	75,0	91,1	91,1
Classi aperte	Sì	50,0	42,2	33,6
Gruppi di livello	No	50,0	66,7	60,6
Flipped classroom	No	50,0	51,1	61,6
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	18,8	10,0	9,7
Metodo ABA	No	0,0	2,2	4,5
Metodo Feuerstein	No	0,0	2,2	2,6
Altro	No	37,5	33,3	36,7

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Professionale	Situazione della scuola MOIS003008	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	0,0	0,0	1,9
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,0	0,3
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	30,8	26,5	46,8
Interventi dei servizi sociali	No	23,1	16,2	7,6
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	7,7	22,1	36,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Sì	46,2	47,1	53,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Sì	30,8	51,5	47,6
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	30,8	51,5	36,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	30,8	26,5	30,4
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	15,4	25,0	15,6
Lavoro sul gruppo classe	No	15,4	13,2	14,9
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	Sì	76,9	66,2	55,5
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,7
Intervento delle pubbliche autorità	No	7,7	2,9	1,0
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	30,8	20,6	27,2

Lavori socialmente utili	Sì	23,1	25,0	11,5
Altro	No	7,7	1,5	1,5
Tecnico	Situazione della scuola MOIS003008	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	0,0	1,1	3,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,0	0,5
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	37,5	36,7	51,1
Interventi dei servizi sociali	No	6,3	4,4	3,9
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	18,8	37,8	45,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Sì	62,5	58,9	56,7
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Sì	62,5	57,8	49,2
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	43,8	42,2	33,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	31,3	31,1	30,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	12,5	23,3	16,7
Lavoro sul gruppo classe	No	12,5	15,6	14,6
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	Sì	68,8	43,3	44,9
Sanzioni economiche	No	6,3	1,1	0,5
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,0	0,4
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	18,8	23,3	23,1
Lavori socialmente utili	Sì	18,8	15,6	9,8
Altro	No	0,0	0,0	0,8

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>1A) Orario e durata delle lezioni sono adeguate rispetto alle esigenze medie di apprendimento 1B) La scuola ha una ricca dotazione di aule con LIM e laboratori che vengono curati tramite l'individuazione di figure di coordinamento e la definizione di regole chiare di fruizione di questi ambienti. 1C) La gestione dei supporti didattici è centralizzata e coinvolge docenti e personale tecnico 2A) La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative (ad esempio tramite le esperienze di simulazione d'impresa o i laboratori di cinema) e promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di tali modalità, anche attraverso percorsi o incontri di formazione dedicati 2B) L'organico dell'autonomia ha permesso di sperimentare metodologie didattiche diversificate (in particolare la compresenza), ma solo in alcune discipline (matematica, tecniche professionali dei servizi commerciali). 3A) La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti attraverso l'operato dei coordinatori di classe e il rafforzamento di pratiche di</p>	<p>1A) L'organizzazione del tempo-scuola è fortemente condizionato dalle esigenze in materia di mobilità di un'utenza distribuita su un bacino territoriale molto ampio. 2A) La risposta dei docenti alle suggestioni delle sperimentazioni didattiche e la loro attenzione alle potenzialità delle modalità didattiche innovative è fortemente condizionata dalle inclinazioni culturali individuali. 3A) Una parte dell'utenza della scuola è problematica soprattutto a causa della bassa scolarizzazione, che si traduce in una scarsa frequenza, e in una tendenza all'infrazione sistematica del regolamento; le criticità riguardano soprattutto il segmento dell'obbligo (primo biennio) 3B) Molto spesso le forme educative di rimotivazione al rispetto delle regole e alla buona convivenza sono sottostimate, o addirittura percepite come un'incombenza supplementare, sia dallo studente, sia dal corpo docente 3C) Queste attività, pur destinate alla generalità degli studenti, coinvolgono gli studenti stessi in quantità ed intensità diseguale.</p>

contaminazione virtuosa fra pari, nonché mediante l'adozione di un regolamento di istituto molto attento alle infrazioni di natura disciplinare 3B) In caso di comportamenti problematici degli studenti la scuola tende a privilegiare soluzioni di inclusione, come lo svolgimento di attività di volontariato. 3C) La scuola adotta strategie per la promozione delle competenze sociali, con un progetti di educazione tra pari.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove, anche se spesso con difficoltà, le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite, ma non sempre adeguatamente condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo abbastanza efficace ma la scuola è impegnata in forme di incentivazione al rispetto del regolamento di istituto e delle regole essenziali di convivenza e fruizione degli ambienti scolastici di tipo non solo sanzionatorio e punitivo, anche per la limitata efficacia di strategie di contrasto di tipo esclusivamente repressivo.

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Professionale	Situazione della scuola MOIS003008	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	No	84,6	91,2	86,7
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	No	69,2	75,0	76,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	No	61,5	79,4	77,2
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	No	61,5	63,2	66,1
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	69,2	66,2	60,9

Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	38,5	39,7	42,5
Tecnico	Situazione della scuola MOIS003008	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	No	81,3	82,0	80,7
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	No	81,3	70,8	74,3
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	No	75,0	76,4	77,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	No	87,5	58,4	63,0
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	81,3	53,9	54,5
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	68,8	33,7	37,5

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Professionale	Situazione della scuola MOIS003008	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	91,7	91,0	90,4
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	83,3	80,6	83,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	No	41,7	55,2	64,1
Tecnico	Situazione della scuola MOIS003008	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	100,0	92,0	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	81,3	81,8	82,2
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	No	50,0	60,2	61,1

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Professionale	Situazione della scuola MOIS003008	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	No	66,7	64,2	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Sì	83,3	79,1	69,4
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per	Sì	58,3	55,2	44,0

la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)				
Utilizzo di software compensativi	Si	83,3	73,1	60,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	41,7	49,3	37,4
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Si	75,0	79,1	73,0
Tecnico	Situazione della scuola MOIS003008	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	No	81,3	59,8	68,7
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Si	87,5	73,6	68,6
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Si	75,0	55,2	42,0
Utilizzo di software compensativi	Si	81,3	65,5	58,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	62,5	51,7	38,1
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Si	93,8	81,6	70,9

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Professionale	Situazione della scuola MOIS003008	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	61,5	73,5	76,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	23,1	35,3	28,3
Attivazione di uno sportello per il recupero	Si	61,5	72,1	58,8
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Si	84,6	86,8	73,6
Individuazione di docenti tutor	No	46,2	64,7	51,1
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	38,5	42,6	52,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	53,8	39,7	23,0
Altro	No	23,1	22,1	19,6
Tecnico	Situazione della scuola MOIS003008	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	68,8	72,2	70,3
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	43,8	34,4	26,4

Attivazione di uno sportello per il recupero	Si	68,8	71,1	64,7
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Si	100,0	94,4	81,9
Individuazione di docenti tutor	No	12,5	20,0	24,6
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	50,0	43,3	50,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	37,5	50,0	27,4
Altro	No	18,8	20,0	18,7

3.3.b.2 Numero di corsi di recupero attivati (scuola secondaria di II grado)

3.3.b.2 Numero di corsi di recupero attivati (scuola secondaria di II grado) 2018-2019 - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
MORC003017	4	36
MOTD00301E	5	124
Totale Istituto	9	160
MODENA	8,9	68,0
EMILIA ROMAGNA	9,3	72,4
ITALIA	5,6	48,0

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Professionale	Situazione della scuola MOIS003008	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	53,8	58,8	58,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	7,7	27,9	24,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	46,2	52,9	47,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	76,9	88,2	76,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	30,8	39,7	42,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	69,2	73,5	68,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	84,6	88,2	83,6
Altro	No	30,8	14,7	11,8
Tecnico	Situazione della scuola MOIS003008	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	50,0	53,3	53,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	12,5	24,4	23,2

Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	50,0	55,6	52,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	87,5	87,8	82,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	37,5	42,2	44,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	75,0	74,4	68,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	93,8	90,0	86,7
Altro	No	18,8	10,0	12,1

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>1A) La scuola punta all'inserimento e all'inclusione degli studenti con disabilità sia mediante le attività curricolari (adeguatamente supportate dai docenti di sostegno e dagli educatori), sia mediante attività progettuali specifiche, finalizzate alla valorizzazione, alla crescita e all'aumento dell'autostima degli studenti con disabilità (laboratori di manualità, progetti a favore della socializzazione). 1B) Gli insegnanti di sostegno sono organizzati in un gruppo disciplinare apposito e ciò favorisce le pratiche di inclusione, sia curricolari, sia di progetto. Tutto il corpo docente partecipa alla redazione dei Pdp mentre più contenuto è l'apporto alla redazione dei Pei. I percorsi per studenti con disabilità (Pei) vengono monitorati attraverso le sessioni di lavoro ordinarie dei consigli di classe 1C) La scuola si prende carico dell'accoglienza degli stranieri prevalentemente attraverso percorsi di alfabetizzazione 1D) La scuola è impegnata nella realizzazione di attività per la valorizzazione delle differenze. 2A) La scuola predispone corsi di recupero e sportelli didattici per gli studenti in difficoltà 2B) La scuola monitora con attenzione gli esiti delle proprie attività di recupero e supporto 2C) Le forme più diffuse di potenziamento degli studenti con maggiori attitudini sono legate a competizioni (Olimpiadi della matematica, Impresa in azione) o a progetti (Mep). Questi interventi sortiscono di solito un notevole aumento dell'autostima degli studenti coinvolti.</p>	<p>1A) Non è sempre possibile o perseguita una sufficiente armonizzazione fra le esigenze operative dei docenti curricolari e quelle degli insegnanti di sostegno; sussistono ancora situazioni in cui il docente di sostegno è affidatario di un compito sostanzialmente di tutela del ragazzo con disabilità, senza la possibilità (o, in alcuni casi, la volontà) di praticare l'integrazione dei percorsi didattici con la classe. 1B) Il corpo docente risulta ancora molto disorientato rispetto alle eterogenee tipologie di bisogni educativi speciali previste dalla normativa 1C) I risultati dei percorsi di alfabetizzazione sono fortemente minati dalla loro estemporaneità (dovuta per lo più a ristrettezze finanziarie) rispetto ai reali fabbisogni di studenti. L'incidenza delle ripetenze e delle sospensioni di giudizio è, nel caso di questi studenti, di solito molto alta. 2A) La gamma degli interventi destinati agli studenti in difficoltà è andata negli anni restringendosi, poiché alcune modalità (pausa didattica) sono state considerate inefficaci. 2B) I risultati degli interventi effettuati sono per lo più insoddisfacenti, sia in termini di partecipazione alle attività proposte, sia in termini di affinamento delle competenze, sia in termini di risultati conclusivi (ripetenze o sospensioni di giudizio). 2C) Presso il corpo docente esiste una scarsa sensibilità per il potenziamento degli studenti con particolari attitudini.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei</p>

percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti e' ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalita' di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati, con particolare riferimento agli studenti stranieri. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati, soprattutto nell'area degli studenti con disabilità. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata. Le attività di recupero degli studenti in difficoltà o con risultati non soddisfacenti sono ben strutturate, ma risultano spesso poco efficaci.

3.4 - Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Professionale	Situazione della scuola MOIS003008	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	53,8	67,6	55,6
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	No	30,8	47,1	46,7
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	92,3	98,5	96,2
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	69,2	61,8	55,8
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	53,8	45,6	48,1
Altro	No	15,4	26,5	17,0
Tecnico	Situazione della scuola MOIS003008	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	43,8	60,0	52,1
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	No	43,8	54,4	44,8
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	100,0	95,6	96,2
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	75,0	64,4	60,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	50,0	47,8	51,1
Altro	No	18,8	20,0	17,2

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Professionale	Situazione della scuola MOIS003008	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	53,8	48,5	57,9
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	Sì	84,6	73,5	61,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	Sì	7,7	20,6	28,5
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Sì	84,6	88,2	89,7
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Sì	38,5	36,8	34,4
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	No	15,4	50,0	51,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	0,0	0,0	2,0
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	Sì	92,3	94,1	87,0
Altro	No	15,4	29,4	17,9
Tecnico	Situazione della scuola MOIS003008	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	62,5	52,8	56,7
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	Sì	75,0	70,8	62,5
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	Sì	31,3	29,2	33,9
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Sì	100,0	97,8	92,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Sì	56,3	48,3	37,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	No	43,8	50,6	54,5
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	0,0	0,0	1,7
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	Sì	93,8	97,8	85,7
Altro	No	25,0	24,7	17,4

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
MOIS003008	46,8	53,2
MODENA	72,2	27,8
EMILIA ROMAGNA	71,7	28,3
ITALIA	74,7	25,3

3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
MOIS003008	94,2	74,4
- Benchmark*		
MODENA	92,3	76,6
EMILIA ROMAGNA	92,9	72,4
ITALIA	94,7	80,2

3.4.d Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

3.4.d.1 Modalità di realizzazione dei percorsi

Professionale	Situazione della scuola MOIS003008	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Attività presso la struttura ospitante	Sì	92,3	94,1	95,0
Impresa formativa simulata	Sì	53,8	42,6	33,6
Attività estiva	No	61,5	80,9	56,4
Attività all'estero	No	53,8	61,8	51,9
Attività mista	No	15,4	29,4	38,0
Altro	No	30,8	17,6	16,7
Tecnico	Situazione della scuola MOIS003008	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Attività presso la struttura ospitante	Sì	93,8	94,4	94,8
Impresa formativa simulata	Sì	37,5	42,2	48,6
Attività estiva	No	68,8	83,3	55,6
Attività all'estero	Sì	75,0	72,2	58,7
Attività mista	No	18,8	35,6	40,6
Altro	No	25,0	14,4	15,9

3.4.d.2 Tipologia di soggetti coinvolti nella realizzazione dei percorsi

Professionale	Situazione della scuola MOIS003008	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Imprese	Sì	100,0	98,5	95,5
Associazioni di rappresentanza	No	66,7	67,2	58,4
Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura	Sì	83,3	73,1	58,6
Enti pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore	Sì	91,7	91,0	84,9
Tecnico	Situazione della scuola MOIS003008	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Imprese	Sì	100,0	97,8	94,7
Associazioni di rappresentanza	No	68,8	67,8	57,9
Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura	Sì	75,0	74,4	63,8
Enti pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore	Sì	93,8	92,2	89,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>1A) E' prevista un'attività di orientamento che si realizza attraverso incontri nelle scuole secondarie di primo grado del territorio, open-days, mini-stage.</p> <p>2A) E' previsto un orientamento in uscita sia per quanto riguarda l'ambito universitario sia per l'ambito lavorativo che coinvolge l'intero istituto e tutti gli indirizzi. Tale orientamento si avvale prevalentemente di apporti e opportunità esterne (open day e tirocini nelle università, visite aziendali, incontri con i docenti di lts e lfts), ma consta anche di incontri interni tenuti da personale in organico; vanno poi annoverate fra le pratiche orientative le attività di stage nelle aziende.</p> <p>3A) La scuola stipula ogni anno circa 300 convenzioni con aziende, associazioni di categoria, studi professionali, enti pubblici per l'accoglienza degli studenti all'interno dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO). La gamma delle imprese è assai diversificata, ma si concentra nell'ambito dei servizi, settore in cui si concentra la "mission" dell'istituto</p> <p>3B) La scuola conosce i fabbisogni formativi del territorio e ha svolto, negli scorsi anni, attività di confronto per rendere più solido questo legame</p> <p>3C) I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento vengono sviluppati tenendo conto dei differenti bisogni educativi degli studenti.</p>	<p>1A) Non sono previste situazioni formalizzate di incontro e scambio fra insegnanti dell'istituto e i docenti delle secondarie di primo grado che insistono sul bacino territoriale di riferimento</p> <p>1B) Non sono previste forme di continuità verticale del curriculum nel passaggio dalla scuola media alla superiore</p> <p>1C) Non esistono pratiche formalizzate di monitoraggio del percorso educativo e formativo dello studente in entrata dalla scuola media</p> <p>2A) Il monitoraggio dei risultati degli studenti inerente al passaggio al mondo del lavoro e/o agli studi universitari è stato fatto in modo discontinuo.</p> <p>2B) Il coinvolgimento delle famiglie è ampio e articolato nell'orientamento in entrata, più estemporaneo e informale nell'orientamento in uscita.</p> <p>3A) Occorre consolidare ancora di più il rapporto della scuola con le imprese in modo da favorire un più diretto accesso dei ragazzi al mondo del lavoro e per sviluppare competenze e conoscenze specifiche richieste dalle imprese.</p> <p>3B) La scuola non certifica le competenze apprese nei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento anche se ha avviato un percorso in tal senso.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
-------------------------	----------------------

	La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera regolare. La scuola valuta le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Professionale	Situazione della scuola MOIS003008	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività	X	15,4	4,5	1,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		23,1	19,7	15,5
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		30,8	43,9	46,3
Il monitoraggio delle attività è attuato in		30,8	31,8	36,3

maniera sistematica e strutturata				
Tecnico	Situazione della scuola MOIS003008	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività	X	6,3	3,6	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		12,5	14,3	14,8
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		37,5	45,2	45,1
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		43,8	36,9	39,0

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Professionale	Situazione della scuola MOIS003008	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
0%		7,7	1,5	0,8
1% - 25%		15,4	19,7	30,6
>25% - 50%	X	61,5	48,5	39,3
>50% - 75%		0,0	18,2	20,8
>75% - 100%		15,4	12,1	8,5
Tecnico	Situazione della scuola MOIS003008	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,4
1% - 25%		12,5	22,6	28,6
>25% - 50%	X	62,5	41,7	40,9
>50% - 75%		12,5	22,6	20,1
>75% - 100%		12,5	13,1	10,0

3.5.c Progetti realizzati

3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola MOIS003008	Riferimento Provinciale MODENA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	30	24,3	25,1	16,7

3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola MOIS003008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
--	------------------------------------	-------------------------	--------------------------------------	-----------------------

		MODENA		
Spesa media per progetto in euro	620,0	7.814,8	8.394,0	8.781,1

3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola MOIS003008	Riferimento Provinciale MODENA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	20,0	169,2	199,8	158,4

3.5.d Progetti prioritari

3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola MOIS003008	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	11,1	15,9	19,1
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	18,5	13,2	15,4
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	22,2	17,9	18,9
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	No	55,6	45,0	31,9
Lingue straniere	Sì	40,7	41,7	45,0
Tecnologie informatiche (TIC)	Sì	18,5	16,6	19,9
Attività artistico - espressive	No	11,1	13,9	17,9
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	22,2	19,9	20,5
Sport	No	7,4	2,0	6,8
Orientamento - Accoglienza - Continuità	Sì	14,8	36,4	36,7
Progetto trasversale d'istituto	No	40,7	42,4	27,5
Altri argomenti	No	37,0	35,1	34,7

Punti di forza

L'identificazione della missione dell'Istituto emerge chiaramente dal piano dell'offerta formativa come declinazione del mandato istituzionale nel contesto di appartenenza della scuola. Ogni progetto e attività programmata dalla scuola è selezionata sulla base della sua pertinenza all'interno della visione di sviluppo dell'Istituto in modo da far convergere verso le priorità stabilite le singole azioni. I progetti attualmente svolti sono maggiormente congruenti alla mission dell'istituto. La divisione dei compiti è chiara, essendo state costituite commissioni incaricate ad elaborare i progetti dal collegio. I docenti vengono nominati dal collegio o, quando di sua pertinenza, dal Dirigente. Gruppi, commissioni

Punti di debolezza

La condivisione e la consapevolezza della visione strategica dello sviluppo dell'Istituto è in fase di consolidamento, anche se non sempre governa le scelte all'interno di tutti i percorsi disciplinari. Pur essendo alla base delle scelte didattiche in fase di programmazione, talvolta tende a prevalere una visione ancora tradizionale dell'insegnamento delle discipline molto legato ai contenuti. Le azioni di monitoraggio sono frammentarie e riguardano essenzialmente gli aspetti già selezionati dal Piano di Miglioramento. Molti progetti che hanno importanti possibilità di ricaduta sulla preparazione degli allievi, di fatto non vengono verificati e valutati in modo oggettivo e la verifica è spesso autoreferenziale.

(che impegnano 23 docenti), riferiscono al Collegio sia in fase di attivazione di un'iniziativa, sia a consuntivo. L'attività e le iniziative dei consigli di classe sono sempre esplicitate e rese pubbliche. La scuola ha identificato percorsi comuni sia in ambito di programmazione, che è modulare e condivisa dai gruppi disciplinari e dai dipartimenti per indirizzo, sia nella valutazione dei percorsi di apprendimento che vengono monitorati da una commissione di autovalutazione per la progettazione del Pdm. La rendicontazione esterna delle attività viene effettuata mediante pubblicizzazione sul sito della scuola. L'allocazione delle risorse economiche risulta coerente col PTOF. Tra il 25 e il 50% dei docenti partecipa al modello organizzativo mentre gli ATA partecipano in modo diffuso a fronte di una chiara suddivisione dei compiti. Le assenze vengono prevalentemente coperte da ore di potenziamento, disponibilità per classi in stage, in uscita didattica, compresenze e permessi brevi. La spesa per ogni progetto è all'incirca di 620 €. I tre progetti prioritari sono quelli relativi all'orientamento e all'accoglienza, all'acquisizione di competenze informatiche e linguistiche. Proprio nei confronti dei progetti prioritari si concentra una quota rilevante delle spese.

Non sempre si trova immediatamente un docente supplente in caso di assenza del docente titolare e si deve ricorrere a docenti di potenziamento con ore a disposizione. Oltre la metà dei docenti non ricopre incarichi aggiuntivi organizzativi e di coordinamento e non partecipa alla distribuzione dei Fondi di Istituto.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Critero di qualità:

La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La valutazione assegnata è motivata dalla soddisfazione completa dei punti riferiti all'organizzazione delle responsabilità, dei compiti e funzioni delle varie componenti e alla congruenza delle spese e allocazione delle risorse economiche. La parte riguardante la condivisione con la comunità delle azioni svolte e il loro monitoraggio è in fase di implementazione.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola MOIS003008	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	7	6,0	4,5	3,3

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola MOIS003008		Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	0,0	1,8	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	1	14,3	3,1	1,9	2,2
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	14,3	20,1	18,3	17,2
Il servizio pubblico	0	0,0	3,1	1,5	0,9
Contratti e procedure amministrativo-contabili	1	14,3	13,2	13,5	16,4
Procedure digitali sul SIDI	1	14,3	2,5	3,4	5,0
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	0,6	0,7	0,8
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	1	14,3	7,5	9,1	8,2
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	1,9	3,1	3,0
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,0	0,0	0,4
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	2,5	4,3	2,1
Supporto tecnico all'attività didattica	1	14,3	5,7	4,6	3,2
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,0	0,1	0,6
Autonomia scolastica	0	0,0	0,0	0,7	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	6,9	7,5	8,4
Relazioni sindacali	0	0,0	0,6	0,7	0,6
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	1	14,3	7,5	7,0	5,8
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	3,8	2,4	3,0
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti invoazioni normative	0	0,0	3,1	2,8	4,1
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,0	0,1	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	1,3	0,9	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	8,2	6,3	4,8
Altro	0	0,0	8,2	8,7	10,3

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola MOIS003008		Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	1	14,3	35,8	39,1	38,6
Rete di ambito	1	14,3	3,8	10,5	12,4
Rete di scopo	0	0,0	9,4	8,4	5,6
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	1	14,3	10,7	11,8	19,3
Università	0	0,0	0,0	0,1	0,2
Altre istituzioni o enti accreditati	4	57,1	40,3	30,0	23,9

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola MOIS003008	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	No	59,3	65,1	65,8
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	No	51,9	44,6	41,9
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	No	22,2	37,1	34,5
Accoglienza	Sì	77,8	81,1	82,7
Orientamento	Sì	96,3	94,3	93,9
Raccordo con il territorio	No	77,8	77,7	74,2
Piano triennale dell'offerta formativa	Sì	100,0	93,1	94,5
Temi disciplinari	Sì	48,1	49,4	43,2
Temi multidisciplinari	Sì	51,9	43,4	44,6
Continuità	No	48,1	42,3	46,4
Inclusione	Sì	100,0	95,4	92,8
Altro	No	33,3	23,4	23,2

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola MOIS003008	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	0.0	16,3	18,2	19,8
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	0.0	11,9	13,4	11,4
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	0.0	2,8	2,7	4,1
Accoglienza	8.7	8,7	6,8	8,0
Orientamento	8.7	11,0	10,4	9,8

Raccordo con il territorio	0.0	9,2	6,2	5,1
Piano triennale dell'offerta formativa	4.3	5,5	5,0	5,5
Temi disciplinari	52.2	8,8	17,9	13,3
Temi multidisciplinari	21.7	9,9	6,0	8,1
Continuità	0.0	3,5	2,3	3,3
Inclusione	4.3	8,6	8,3	8,5
Altro	0.0	3,9	3,0	3,1

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Si sono svolte attività di formazione del personale ATA (per i collaboratori, gli assistenti tecnici/amministrativi e per la DSGA), inerenti la sicurezza e altri contenuti tecnici relativi alle mansioni svolte. Diversi docenti partecipano a titolo personale ad iniziative di formazione legate al proprio ambito disciplinare. E' partito un corso di formazione sulla progettazione e valutazione per competenze, che ha coinvolto in un incontro tutto il personale docente dell'istituto ed è proseguito in gruppi di lavoro. Sempre in riferimento ai docenti, la scuola ne promuove la partecipazione a gruppi di lavoro (dipartimenti disciplinari e gruppi disciplinari), all'interno dei quali si attua un confronto sulle programmazioni, si valuta l'opportunità di svolgere prove parallele, si valutano i progetti ed eventuali mete didattiche di interesse. Oltre ai gruppi sopra citati ci sono anche diverse commissioni di lavoro che riguardano vari ambiti (autovalutazione, regolamento, miglioramento, comunicazione, orientamento e accoglienza). All'interno del sito e del registro elettronico vi sono spazi per la raccolta e la documentazione delle attività svolte.</p>	<p>La scuola non ha raccolto in modo sistematico le esigenze formative dei docenti e non ha svolto specifiche attività di formazione interna per tutto il personale, ad eccezione dei corsi sulla sicurezza nell'ambiente di lavoro. Finora la scuola non ha sistematizzato le informazioni sulle competenze del personale per poterle utilizzare e valorizzare al meglio. Non è diffusa l'abitudine di mettere a disposizione i materiali di lavoro in modo sistematico e strutturato. Solo saltuariamente viene utilizzata per la condivisione, l'area comune sul server locale oppure il registro elettronico.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola non ha individuato i bisogni formativi dei docenti e del personale, anche se ha convogliato le risorse umane e materiali disponibili verso le necessità ritenute prioritarie o propedeutiche a migliorare la struttura, i processi e il funzionamento. Molti docenti stanno acquisendo nuove competenze (attraverso</p>

azioni di formazione personale, proposte al di fuori dell'istituto) e si è creato un clima collaborativo nella maggior parte degli ambiti.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola MOIS003008	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		3,7	4,6	5,2
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti	X	7,4	9,7	14,4
5-6 reti		0,0	4,6	3,3
7 o più reti		88,9	81,1	77,1

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola MOIS003008	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila	X	63,0	57,1	56,4
Capofila per una rete		22,2	25,7	24,9
Capofila per più reti		14,8	17,1	18,8

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola MOIS003008	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	33,3	87,8	77,9	78,4

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola MOIS003008	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Stato	0	33,6	30,3	32,3
Regione	0	6,2	5,0	8,6
Altri enti locali o altre	1	18,6	14,6	11,7

istituzioni pubbliche				
Unione Europea	0	0,0	4,0	5,3
Contributi da privati	2	6,2	6,3	3,1
Scuole componenti la rete	0	35,4	39,8	39,1

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola MOIS003008	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	0	10,6	11,5	9,7
Per accedere a dei finanziamenti	0	1,8	6,8	5,8
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	61,9	60,8	66,7
Per migliorare pratiche valutative	0	4,4	4,2	3,7
Altro	0	21,2	16,7	14,1

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola MOIS003008	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	10,6	14,7	14,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	1,8	3,0	5,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	15,9	16,3	18,6
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	6,2	8,4	8,6
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	4,4	5,2	3,2
Progetti o iniziative di orientamento	0	5,3	6,5	6,9
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	8,0	6,1	4,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	8,0	5,0	6,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	5,3	3,9	2,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	8,8	8,2	4,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	5,3	3,5	3,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	3	8,8	7,3	8,5
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	0,9	1,4	4,3

Valorizzazione delle risorse professionali	0	0,9	3,0	2,3
Altro	0	9,7	7,5	7,0

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola MOIS003008	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	No	63,0	54,3	53,0
Università	Sì	70,4	70,9	77,6
Enti di ricerca	No	29,6	30,3	32,6
Enti di formazione accreditati	Sì	70,4	58,9	53,7
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	Sì	88,9	76,6	72,1
Associazioni sportive	No	48,1	48,6	52,8
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Sì	85,2	68,6	70,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Sì	96,3	73,1	69,1
ASL	No	77,8	61,1	56,8
Altri soggetti	No	37,0	32,0	32,5

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola MOIS003008	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	No	66,7	56,4	56,9
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	Sì	55,6	52,3	53,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale	No	55,6	54,7	59,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	No	44,4	44,8	50,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	18,5	25,6	28,8
Progetti o iniziative di orientamento	No	85,2	77,9	74,6
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	Sì	81,5	63,4	46,8
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Sì	77,8	64,0	57,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	No	48,1	41,3	24,1
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	18,5	18,0	16,1
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	No	33,3	29,1	31,7

Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Sì	77,8	65,1	67,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	No	51,9	47,7	52,5
Valorizzazione delle risorse professionali	No	22,2	26,7	27,4
Altro	No	14,8	14,0	18,1

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola MOIS003008	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	1,4	9,9	7,4	9,7

3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola MOIS003008	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	37,1	70,1	72,4	62,6

3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola MOIS003008	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	33,5	58,4	66,1	52,6

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola MOIS003008	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Sì	92,6	89,8	93,9
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Sì	100,0	96,6	92,1
Comunicazioni attraverso strumenti on line	No	70,4	81,9	82,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	No	66,7	57,1	44,6
Eventi e manifestazioni	No	85,2	84,2	86,4

Altro	No	18,5	14,7	20,4
-------	----	------	------	------

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'istituto partecipa a quattro reti di scuole e non ne è capofila. All'incirca un terzo dei componenti delle reti è relativa a privati (i quali partecipano anche ai finanziamenti.), i restanti sono Enti locali o istituzioni pubbliche. Le attività hanno riguardato la realizzazione di eventi e manifestazioni, progetti o iniziative sportive o culturali di interesse territoriale, al fine di migliorare pratiche didattiche ed educative. Per quanto riguarda la partecipazione al governo territoriale, la scuola ha recepito pienamente la normativa in essere relativa all'alternanza scuola-lavoro (L. 107/2015), attivando una serie di contatti sul territorio e con il mondo imprenditoriale e produttivo. Sono stati previsti anche percorsi di impresa simulata. Le classi quinte approfondiscono le loro competenze sulle strutture economico produttive anche in rapporto agli sbocchi professionali seguendo attività di orientamento post-diploma universitario e ITS. All'interno dell'Istituto è stato attivato dall'anno scolastico 2018/2019 un percorso ITS per "Tecnico di produzione multimediale". La scuola collabora poi all'organizzazione delle esperienze di lavoro estivo (Estate in alternanza). L'Istituto ha attivato da anni il Comitato Tecnico Scientifico al quale partecipano le istituzioni, le associazioni imprenditoriali e l'Università di Modena e Camera di Commercio. La scuola come test center accreditato per l'ottenimento delle certificazioni Ecdl, risulta essere un punto di riferimento per una vasta utenza. La componente genitori entra nella definizione dell'offerta formativa attraverso la partecipazione agli organi collegiali. Per un maggior coinvolgimento dei genitori viene attivato un percorso relativo alla "genitorialità e successo formativo". La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie: il registro elettronico e il sito.</p>	<p>I rapporti con il Comitato Tecnico Scientifico non hanno dato particolari frutti per il miglioramento dell'offerta formativa. Ad esempio, si evidenzia una grande difficoltà di accesso al mondo del lavoro in settori che erano tradizionale sbocco dei nostri diplomati. Un esempio qualificante è il settore delle banche che, fino a qualche anno fa, richiedevano alla scuola l'elenco dei diplomati, mentre ora non acconsentono nemmeno all'accoglienza in stage. Le famiglie sono coinvolte nelle scelte didattiche all'interno dei consigli di classe ma non in fase di definizione dell'offerta formativa che tuttavia viene sottoposta alla valutazione del consiglio di istituto. Molte famiglie non partecipano attivamente alla vita della scuola e non seguono attivamente il percorso scolastico del figlio. Purtroppo scarsa rimane la partecipazione dei genitori al percorso relativo alla "genitorialità e successo formativo".</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola ha contatti e collaborazioni con soggetti esterni e con il territorio e gli Enti locali sia per il progetto di alternanza scuola-lavoro che per i progetti in rete. Ha integrato in modo organico nella propria

offerta formativa esperienze di stage con ricaduta nella valutazione del percorso formativo degli studenti. Manca quasi completamente la partecipazione delle famiglie alla vita e alle iniziative della scuola.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Favorire, soprattutto all'interno del biennio, un più diffuso successo scolastico

Traguardo

Ridurre sistematicamente, di anno in anno, i giudizi sospesi e le ripetenze soprattutto nel biennio dell'istruzione tecnica e professionale

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Inclusione e differenziazione

Realizzare attività di recupero degli apprendimenti e sportelli didattici dal mese di novembre anche con riferimento ai corsi di alfabetizzazione per alunni stranieri.

2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Valorizzare i docenti con ore di potenziamento anche per attività di recupero in itinere

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Innalzare i livelli di competenza nell'area linguistica e nell'area logico-matematico-scientifica delle prove Invalsi

Traguardo

Incrementare sistematicamente, di anno in anno, i punteggi complessivi nelle prove Invalsi sia di area linguistica sia di area matematica

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Realizzare unità di apprendimento per competenze mediante una didattica laboratoriale anche attraverso percorsi di formazione per docenti sulla progettazione e valutazione per competenze

2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Migliorare la capacità di analisi dei dati Invalsi all'interno della scuola e stimolare la riflessione sulla loro efficacia per la progettazione e la valutazione per competenze